L’AQUILA: MAXI PROGETTO VARIANTE SUD A RISCHIO, DUE COMUNI DICONO NO, ”INEFFICACE E COSTOSA”

22 Agosto 2015

L’AQUILA – “Il nuovo progetto del lotto C è poco economico, inefficace per la viabilità e non condiviso dai cittadini”.

Tra i ‘no’ al maxi progetto della Variante sud a collegamento di Bazzano (L’Aquila) con il nucleo industriale di Fossa ci sarebbe ora “anche quello del comune di Poggio Picenze”, secondo Luigi Calvisi, capo della minoranza in Consiglio comunale a Fossa, che lo scorso marzo ha votato all’unanimità contro il lotto C della Variante sud, il maxi corridoio viario a scorrimento veloce che dovrebbe collegare lungo la dorsale appenninica della strada statale 17 Amatrice, L’Aquila, Navelli e Pescara, bypassando i centri abitati.

Il progetto firmato dai Comuni aquilani di Fossa, San Demetrio, Villa Sant’Angelo e Poggio Picenze e da San Gregorio rinasce Onlus è stato presentato e approvato in conferenza dei servizi al Ministero in alternativa a quello iniziale proposto da Anas, ma ora dopo il passo indietro del Comune di Fossa, ci sarebbe anche quello di Poggio Picenze che nel frattempo ha cambiato amministrazione con il nuovo sindaco Antonello Gialloreto che ha preso il posto di Nicola Menna.

Il lotto C per il quale sono stanziati da oltre 4 anni circa 40 milioni di euro rischia così di non vedere la luce se i sindaci non i accorderanno, lasciando mutilato di fatto il lotto B appena inaugurato alla fine della superstrada di Bazzano.

“Il vecchio tracciato dell’Anas bocciato dai Comuni e sostituito con il nuovo era funzionale e pronto già nel 2010 per essere finanziato e terminava proprio a San Gregorio – aggiunge – Questo nuovo progetto prevede invece uno scavalcamento del fiume in due punti e della ferrovia, passando dietro la necropoli di Fossa e terminando nei pressi della zona industriale”.

Un progetto, quello dei paesi firmatari, che secondo Calvisi resterebbe peraltro “incompiuto, nell’incertezza dei nuovi finanziamenti per la conclusione dell’opera che dovrebbe terminare, con la realizzazione di un’ulteriore strada che arriva fino alla statale 17 tra i paesi di Poggio Picenze e Barisciano”.

“Per 10, forse 20 anni, in attesa dei finanziamenti, se si realizzasse il lotto C previsto dal nuovo progetto, chi volesse andare a Pescara dovrebbe arrivare fino al nucleo industriale di Fossa e poi tornare indietro fino a San Gregorio di 1,5 chilometri per poi riprendere la statale 17. Una follia>, sottolinea ancora.

Nel frattempo il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci ha sollecitato un tavolo tecnico con Anas e sindaci dei Comuni interessati dal tracciato per trovare la quadra sul futuro della statale 17.

“La motivazione che sorreggeva questa scelta politica, anche a detta del presidente della Regione Luciano D’Alfonso è che fosse una scelta condivisa con la popolazione – precisa – Ora non lo è più e i cittadini stanno realizzando che si tratta di un progetto dispendioso e inconcludente. Anche il sindaco di Fossa Antonio Gentile, inizialmente favorevole, si è ricreduto”.

“D’ora in avanti la politica deve fare la politica e assumersi le responsabilità delle scelte – conclude – Il politico deve scegliere la soluzione più efficiente, economica e efficace”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli